

# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



FERRAGOSTO, o meglio,

LA FESTA DI MARIA ASSUNTA IN CIELO

Nel cuore dell'estate, all'inizio della fine di questo curioso tempo di riposo segnato dalla pandemia, la Chiesa ci invita ancora ad alzare lo sguardo, ad andare oltre, a sognare, a non contare i nostri giorni sulle dita di una mano.

A osare il futuro.

E lo fa affidandoci a colei che, più di ogni altro discepolo, più di ogni credente di ogni luogo e di ogni tempo, contro ogni evidenza, è stata la madre della speranza, la custode del futuro, la madre stessa di Dio. Maria di Nazareth.

La festa dell'assunzione è una festa antichissima che affonda le sue radici nella primitiva comunità cristiana. Perciò facciamo così fatica a descriverla.

Noi crediamo che Maria di Nazareth, la madre di Gesù, la prima dei discepoli, che ha allevato il Figlio di Dio ed è stata presente alla croce e nella comunità radunata a Pentecoste, è stata assunta in cielo, presso il Padre, in corpo e anima. Detto questo, cala il silenzio: come, dove, quando, in che senso, non c'è dato di sapere. La tradizione cristiana parla di questa come la festa della **Dormitio Mariae**, l'addormentamento di

Maria nelle braccia del Padre. Come ci fa pregare splendidamente il prefazio di oggi, prima del canto del *Sanctus*: «Non poteva conoscere la corruzione della morte, colei che aveva portato in grembo il Dio della vita». E lo credo di lei e per me. Non riesco ad immaginare la mia vita se non fra i viventi e risorti, ora che il Vivente e il Risorto mi ha fatto innamorare della vita, la mia vita. Non so come accadrà ma non dubito: sento che preme forte in me l'immortalità, e più amo e mi lascio amare, più abbandono le mille resistenze e le mille obiezioni che mi impediscono di vedere. Maria è la prima fra i risorti, la prima fra i credenti che vivono nella pienezza. È Elisabetta a parlare nel Vangelo che abbiamo letto. *Come hai fatto a credere Maria? Benedetta colei che ha creduto. Beata te che hai creduto!*

È il più bel complimento mai reso alla Madre di Dio. Maria è beata perché ha creduto.

Perché si è fidata, perché ha lasciato spazio a Dio, ha lasciato che potesse agire nella sua vita, ha lasciato fare. La gioia è contagiosa, lo sappiamo bene. La trovo così autentica, così credibile! È il nostro sguardo che decide cosa mettere in evidenza, cosa rimarcare, cosa portare in primo piano. Maria ed Elisabetta vedono il positivo e lo sottolineano. Eppure, il loro, non è un momento così bello! Siamo sinceri: Elisabetta sa bene che avere un figlio alla sua età comporta un sacco di problemi.

Suo marito, poi, le ha raccontato che l'angelo ha parlato del bambino come di un futuro profeta e i profeti, lo sappiamo bene, non hanno vita facile. Nonostante ciò, invece di essere divorziata dall'ansia, gioisce con tutto il suo cuore.

Maria sa che il figlio che avrà diventerà il segno di speranza per l'umanità. L'angelo ha parlato di un rapporto speciale che avrà con Dio. Ma la vita di Maria non si presenta certo in discesa e il futuro è incerto. Ma, invece di crogiolarsi nell'apprensione, vede la realizzazione della promessa di Dio fatta ad Israele. E canta le lodi di Dio.

E il canto di Maria è diventata una preghiera che contagia anche noi.

Da duemila anni questa preghiera è il saluto dei discepoli al tramonto del sole, un modo per rileggere la giornata alla luce della salvezza. E per chiudere il giorno nella gioia, non nella tristezza, per sottolineare, ogni giorno, ciò che di positivo abbiamo vissuto.

Maria ci insegna a porre la nostra vita in un progetto, in un disegno gigantesco, nel sogno di Dio. In altro dalle mie piccole (e legittime) soddisfazioni.

La mia vita è a servizio del grande disegno, della grande salvezza.

Se poi le mie vicende personali non mi soddisfano appieno, pazienza.

La mia vita si realizza solo se va nella giusta direzione. Solo se fa parte della vita di Dio.

Maria mi insegna a fare della mia vita un capolavoro nelle mani di Dio.

A non giudicare il successo di una vita con i criteri discutibili che ci impone il nostro mondo.

Lei ci insegna che ogni vita è preziosa in Dio.

E anche il più insignificante dei tasselli è fondamentale nella realizzazione del grande mosaico che è il progetto di Dio.



**Oratorio "Pier Giorgio Frassati aps"**  
E' la nostra 'casa', la 'casa' di tutti

Perché possiamo sempre meglio essere vicino alle reali esigenze educative dei nostri ragazzi. Non c'è nessun costo per te. Sulla dichiarazione dei redditi metti la tua firma nel primo riquadro della scheda 5xmille e inserisci il codice fiscale



Domenica 22 agosto alle ore 10.00 Santa Messa ai Campelli. A seguire l'incanto dei canestri

	CALENDARIO LITURGICO
<b>Domenica 15 agosto</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa  <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 10.00 Santa Messa Def. Soliman e Famiglia
<b>Lunedì 16 agosto</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Messa
<b>Martedì 17 agosto</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Messa
<b>Mercoledì 18 agosto</b>	
<b>Giovedì 19 agosto</b>	
<b>Venerdì 20 agosto</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Messa
<b>Sabato 21 agosto</b>	<b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Messa <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Messa Def. Angela Carri  <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Messa
<b>Domenica 22 agosto</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa  <b>Chiesa all'Alpe Campelli</b> 10.00 Santa Messa a seguire incanto dei canestri <b>Chiesa Piani dei Resinelli</b> 17.00 Santa Messa Def. Bruno, Luigi, Ennio, Giuseppina